



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VVPS2U500I: NUOVI ORIZZONTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

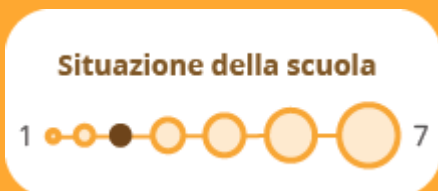
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il processo di autovalutazione ha evidenziato l'importanza degli esiti degli studenti. Consolidare e



potenziare le abilità linguistiche e scientifiche consente di affrontare in maniera più proficua le prove standardizzate nazionali e ridurre il numero delle classi che si posizionano sotto la media regionale e nazionale. In particolare, oltre alle conoscenze e competenze disciplinari e fondamentale contribuire a formare delle persone complete, culturalmente evolute, cittadini modello, che sappiano interagire positivamente nei vari possibili contesti sociali nei quali potranno trovarsi e realizzarsi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



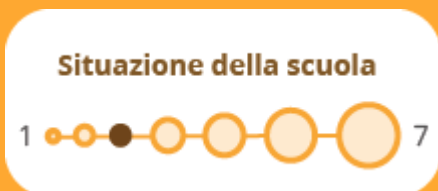
Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione, spirito di gruppo, senso di responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (griglia per la valutazione del comportamento e l'osservazione diretta in itinere per le competenze).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'orientamento scolastico e professionale ha un'importanza di rilievo nell'azione educativa della



scuola, per preparare gli alunni al proseguimento degli studi e alla futura professione, aprendoli a consapevoli scelte di vita. Ha scopo di realizzare un progetto di sviluppo delle potenzialità' degli alunni coinvolgendo gli insegnanti, i genitori, gli alunni. MISSION DELL'ISTITUTO Affiancare all'attività curriculare iniziative extra-curricolari di educazione sportiva per raggiungere obiettivi formativi più completi e far sentire nel territorio la presenza della scuola come fattore formativo. Ridurre il tasso di dispersione scolastica, evasione, abbandono, frequenza irregolare. Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza. Diminuire lo scarto percentuale rispetto alla media nazionale. Inclusione e differenziazione



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso di studi e tutti i processi di insegnamento-apprendimento che lo caratterizzano, contemplano azioni sinergiche tra attività educative, di studio e attività sportive. La Scuola organizza le notevoli potenzialità educative del progetto degli studi scientifici, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e delle scienze naturali abbinandole a quelle dello studio e della pratica delle discipline sportive nonché del diritto ed economia dello sport. Valorizza le insite connessioni dello sport con la matematica, la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica in funzione della necessità di garantire condizioni culturali, di coordinamento, gestionali e comunicative e consentire un percorso di crescita e di studio basato sui principi formativi veicolati dallo sport per valorizzare, nell'ambiente didattico della scuola, la cultura sportiva nelle sue diverse manifestazioni. La proposta di una formazione culturale di tipo scientifico si coniuga positivamente con le molteplici opportunità interdisciplinari, formative e di approfondimento che il mondo dello sport offre concretamente al percorso di studio, qualificandone ulteriormente le possibilità di eccellenza. L'Istituto si fa quindi promotrice di uno specifico approccio didattico interdisciplinare: sia le discipline scientifiche sia quelle umanistiche traggono dallo sport spunti per lavorare sull'interdisciplinarietà, maturando un sapere di più ampio respiro. Tale approccio innovativo rende l'esperienza scolastica più vicina alle nuove generazioni e maggiormente efficace in quanto valorizza l'abilità degli studenti nel creare collegamenti con le attività che svolgono. Pertanto, l'indirizzo sportivo presenta delle specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, attento alle indicazioni di innovazione a livello legislativo, didattico e formativo, vuole rispondere, con le energie di cui dispone, alle nuove sfide della scuola e della società in riferimento soprattutto all'universo giovanile. La metodologia didattica "individualizzata" e "personalizzata" allo studente utilizzata dai docenti, facilitata dal contenuto numero di alunni per classe, favorisce l'apprendimento e orienta le strategie didattiche sull'effettivo livello di preparazione degli alunni affinché ciò risulti il più efficace possibile. Ogni docente fornisce agli studenti sintesi, slide e appunti delle lezioni e svolge la verifica della preparazione sia tramite



interrogazioni, ma anche mediante una valutazione effettuata durante il corso della lezione, conversando u specifici argomenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'esigenza dell'inclusione e dell'integrazione e del sostegno/recupero per gli alunni che presentano debiti o carenze scolastiche richiedono una presenza individualizzata che permetta un personale confronto con gli insegnanti. Pertanto, la metodologia didattica "individualizzata" e "personalizzata" allo studente utilizzata dai docenti, facilitata dal contenuto numero di alunni per classe, favorisce l'inclusione e l'integrazione, nonché l'apprendimento e l'orientamento delle



strategie didattiche sull'effettivo livello di preparazione degli alunni affinché ciò risulti il più efficace possibile. L'accoglienza rivela quindi la qualità del contratto formativo e il clima di cordialità nell'impegno formativo della scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'orientamento scolastico e professionale ha un'importanza di rilievo nell'azione educativa della scuola, per preparare gli alunni al proseguimento degli studi e alla futura professione, aprendoli a consapevoli scelte di vita. E' un elemento qualificante del PTOF ed ha lo scopo di realizzare un progetto di sviluppo delle potenzialità degli alunni coinvolgendogli insegnanti, i genitori e gli alunni. Viene curato l'accompagnamento degli alunni nella scelta universitaria. Gli interventi, svolti anche in itinere, mirano a scoprire le inclinazioni specifiche degli studenti e sviluppano argomenti relativi al progetto di vita personale, culminando in incontri di orientamento per gli alunni dell'ultimo anno per assicurare pari opportunità a tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento L'obiettivo primario dei PCTO è quello di arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili, favorendo l'orientamento professionale nel settore e sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali. Le attività sono monitorate attraverso l'azione dei tutor scolastici. E' stato individuato un docente Referente PCTO per realizzare e potenziare le attività relative e dare loro una dimensione organica e strutturale, curando e coordinando le attività connesse.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha un'organizzazione interna ben articolata capace di assicurare la necessaria integrazione tra i diversi processi funzionali. Per garantire il rispetto delle indicazioni in materia di accreditamento ed erogazione dei servizi formativi e/o di orientamento, le risorse umane presenti sono quelle funzionali al miglior andamento delle attività, anche in relazione al particolare contesto socio economico in cui si opera. E' stato predisposto un organigramma/fuzionigrama



Area Docenti completo di compiti e funzioni, un organigramma/funzionigramma Area ATA Compiti e responsabilita' delle unita' organizzative, un organigramma/funzionigramma Area Organi collegiali -- Responsabilita' unita' organizzative, un organigramma sicurezza e un organigramma privacy.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Motivazione dell'autovalutazione

I docenti hanno fatto autoformazione in modo autonoma frequentando corsi universitari, corsi di aggiornamento esterni all'Istituto e presenti sul territorio, master. *La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso il curriculum, esperienze formative, corsi frequentati e utilizza tali dati per una migliore gestione delle risorse umane assegnazione di incarichi, suddivisione del personale Una criticità per l'assegnazione degli incarichi è data dalla scarsa



disponibilità ad assumerli da parte dei docenti. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso le riunioni di Dipartimenti, gruppi di docenti, gruppi spontanei. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'offerta Formativa dell'istituto e le informazioni di carattere didattiche e laboratoriali vengono forniti anche tramite una brochure e l'utilizzo del sito web. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie le idee e i suggerimenti. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Fra insegnanti e genitori esiste positiva collaborazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti di matematica e di Italiano in tutte le classi e potenziamento dei processi logici e linguistici. Ulteriore miglioramento degli esiti delle lingue in tutte le classi promuovendo le certificazioni.

TRAGUARDO

Diminuzione delle insufficienze. Aumento della partecipazione degli studenti a percorsi finalizzati al recupero e potenziamento. Aumento delle certificazioni linguistiche, e per inglese, in tutte le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una programmazione comune per ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: - attivazione della didattica laboratoriale
5. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti tra e con gli studenti
6. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello, eterogenei ed interesse
7. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.
8. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative e didattiche.
9. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie
10. **Continuità e orientamento**
Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
11. **Continuità e orientamento**
Far comprendere ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo ruolo futuro nella società.



12. **Continuità e orientamento**
Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi in senso più ampio (Università e mondo del lavoro).
13. **Continuità e orientamento**
Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività - uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola (es. griglie, raccolta dati, questionari)
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ricerca di risorse economiche per la realizzazione delle priorità
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare le competenze del personale
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare la collaborazione con gli stakeholder per potenziare e ampliare l'offerta formativa
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli bassi. Aumentare le percentuali nei livelli più alti. Diminuire le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile.

TRAGUARDO

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli più bassi e aumentare le percentuali nei livelli alti. Ridurre la differenza in negativo rispetto ad altre scuole con contesto socio-economico e culturale simile



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una programmazione comune per ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: - attivazione della didattica laboratoriale
5. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti tra e con gli studenti i
6. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello, eterogenei ed interesse
7. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.
8. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative e didattiche.
9. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie
10. **Continuità e orientamento**
Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
11. **Continuità e orientamento**
Far comprendere ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo ruolo futuro nella società.



12. **Continuità e orientamento**
Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi in senso più ampio (Università e mondo del lavoro).
13. **Continuità e orientamento**
Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività - uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola (es. griglie, raccolta dati, questionari)
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ricerca di risorse economiche per la realizzazione delle priorità
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare le competenze del personale
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare la collaborazione con gli stakeholder per potenziare e ampliare l'offerta formativa
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Imparare ad imparare

Pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una programmazione comune per ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: - attivazione della didattica laboratoriale
5. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti tra e con gli studenti i
6. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello, eterogenei ed interesse
7. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.
8. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative e didattiche.
9. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie
10. **Continuità e orientamento**
Favorire negli alunni la conoscenza di se' per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
11. **Continuità e orientamento**
Far comprendere ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo ruolo futuro nella società.
12. **Continuità e orientamento**
Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi in senso più ampio (Università e mondo



- del lavoro).
13. **Continuità e orientamento**
Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitoraggio delle attività - uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola (es. griglie, raccolta dati, questionari)
 15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
 16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ricerca di risorse economiche per la realizzazione delle priorità
 17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare le competenze del personale
 18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.
 19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare la collaborazione con gli stakeholder per potenziare e ampliare l'offerta formativa
 20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Orientamento all'Università

TRAGUARDO

Ampliare le azioni di orientamento all'Università per incrementare le iscrizioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una programmazione comune per ambiti disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: - attivazione della didattica laboratoriale
5. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti tra e con gli studenti i
6. **Ambiente di apprendimento**
Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello, eterogenei ed interesse
7. **Inclusione e differenziazione**
Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.
8. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative e didattiche.
9. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie
10. **Continuità e orientamento**
Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
11. **Continuità e orientamento**
Far comprendere ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo ruolo futuro nella società.
12. **Continuità e orientamento**
Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi in senso più ampio (Università e mondo del lavoro).



13. Continuità e orientamento
Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Monitoraggio delle attività - uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola (es. griglie, raccolta dati, questionari)
15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ricerca di risorse economiche per la realizzazione delle priorità
17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppare le competenze del personale
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.
19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incentivare la collaborazione con gli stakeholder per potenziare e ampliare l'offerta formativa
20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità educative e didattiche dell'Istituto si basa sui risultati della valutazione compiuta dai Docenti, dal Coordinatore delle attività ed. e did. e dagli Organi collegiali sugli esiti scolastici degli alunni e riportata nel RAV. Nell'individuazione delle priorità la scuola ha ritenuto di privilegiare l'area dei risultati scolastici, in quanto un miglioramento in questo ambito porterebbe come conseguenza sia un incremento nei risultati delle prove standardizzate, che un rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza ed una diminuzione degli abbandoni e della dispersione. Il recupero delle abilità di base in ambito linguistico e logico-matematico, la redazione di un accurato bilancio delle competenze, il miglioramento del processo di insegnamento e apprendimento basato sul feedback della valutazione formativa consentiranno agli allievi di esprimere le proprie potenzialità, conseguendo il successo formativo, anche grazie ad un più efficace orientamento. L'OF dovrà prevedere attività di orientamento.. Si presume che gli obiettivi sopraindicati possano, a breve termine, aiutare il raggiungimento delle priorità grazie anche allo sviluppo di una didattica capace di motivare gli studenti attraverso attività innovative e laboratoriali, apprendimenti personalizzati e un sostegno peer to peer. Altro passaggio fondamentale dovrà essere il coinvolgimento delle famiglie nel sostegno alla motivazione allo studio, attraverso incontri dedicati